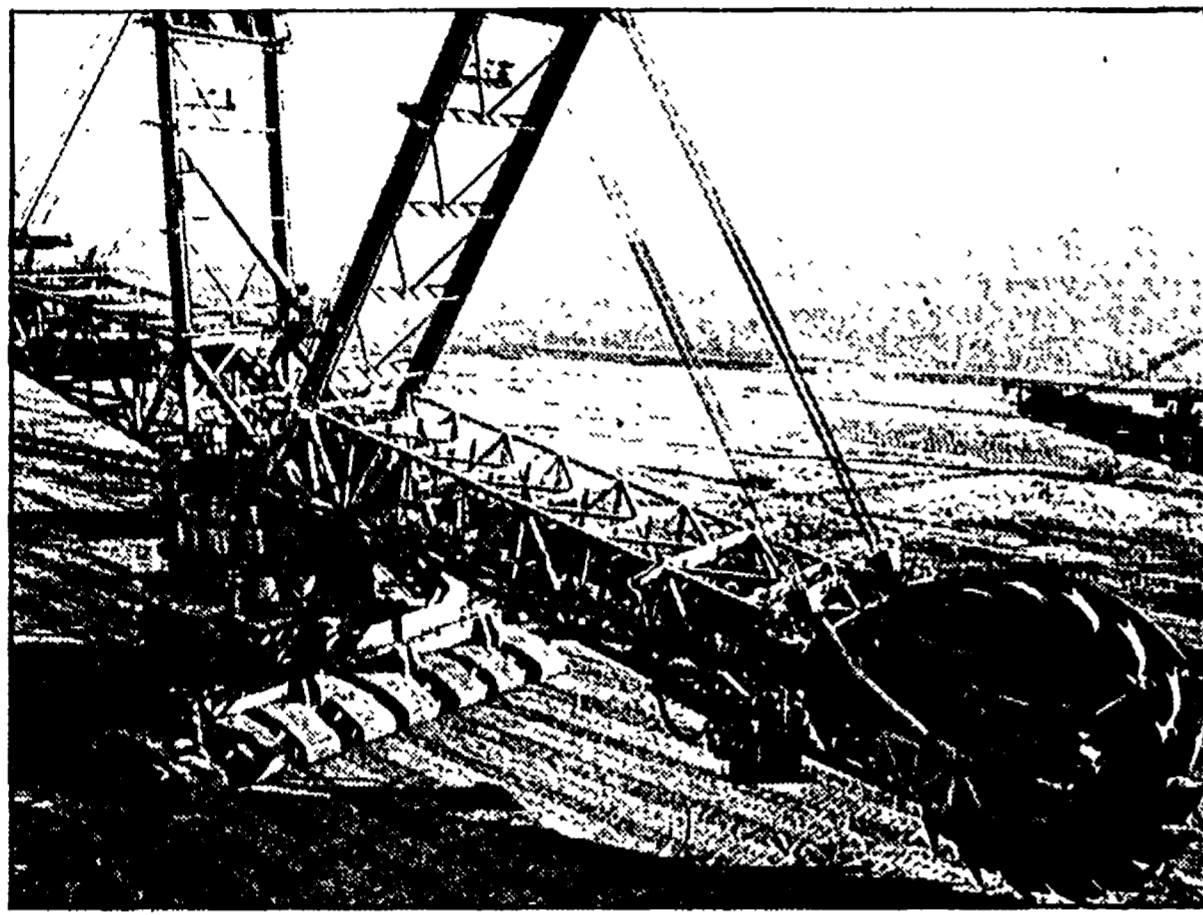


La riscoperta del minerale per la produzione di benzina e gasolio

Metti un carbone nel motore?

Il processo chimico di trasformazione in idrocarburi fu messo a punto dal tedesco Bergius 66 anni fa: ora multinazionali e Paesi industrializzati intendono sfruttare a fondo l'occasione - La minore dipendenza dal petrolio e i monopoli energetici



Una delle gigantesche draghe utilizzate nella RFT per lo sfruttamento dei giacimenti di lignite.

Gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Germania Federale, hanno ufficialmente dichiarato di voler produrre benzina, gasolio o nafta estrandoli dal carbone, in alternativa, o come complemento ai distillati petroliferi.

Ma se gli americani sono partiti vent'anni fa, i tedeschi non sono da meno. La Saarbergwerke, una delle maggiori società minerarie tedesche, ha già avviato il progetto di un impianto chimico che entrerà in funzione nel 1986, per la produzione di 830.000 tonnellate di carburante all'anno e si è già al lavoro per costruire un impianto più piccolo, da 6 tonnellate al giorno, il cui compito principale sarà di addestrare i tecnici e gli operai da impiegare nello stabilimento più grande. Peraltro, prezzi della benzina sintetica tedesca sono noti: potrà essere venduta a 1,45 marchi al litro se, per produrla, sarà usato carbone nazionale, che costa caro, o 1,30 marchi se si utilizzerà carbone importato a più basso prezzo.

La produzione di idrocarburi dal carbone giunse poi a un grande sviluppo in Germania durante la seconda guerra mondiale. Nel 1944, non lontano da Chemnitz, si costruirono i primi impianti di idrogenazione del carbone in Inghilterra, in Germania ed in altri Paesi.

La produzione di idrocarburi dal carbone giunse poi a un grande sviluppo in Germania durante la seconda guerra mondiale. Nel 1944, non lontano da Chemnitz, si costruirono i primi impianti di idrogenazione del carbone in Inghilterra, in Germania ed in altri Paesi.

Ma se gli americani sono partiti vent'anni fa, i tedeschi non sono da meno. La Saarbergwerke, una delle maggiori società minerarie tedesche, ha già avviato il progetto di un impianto chimico che entrerà in funzione nel 1986, per la produzione di 830.000 tonnellate di carburante all'anno e si è già al lavoro per costruire un impianto più piccolo, da 6 tonnellate al giorno, il cui compito principale sarà di addestrare i tecnici e gli operai da impiegare nello stabilimento più grande.

Ma se gli americani sono partiti vent'anni fa, i tedeschi non sono da meno. La Saarbergwerke, una delle maggiori società minerarie tedesche, ha già avviato il progetto di un impianto chimico che entrerà in funzione nel 1986, per la produzione di 830.000 tonnellate di carburante all'anno e si è già al lavoro per costruire un impianto più piccolo, da 6 tonnellate al giorno, il cui compito principale sarà di addestrare i tecnici e gli operai da impiegare nello stabilimento più grande.

Ma se gli americani sono partiti vent'anni fa, i tedeschi non sono da meno. La Saarbergwerke, una delle maggiori società minerarie tedesche, ha già avviato il progetto di un impianto chimico che entrerà in funzione nel 1986, per la produzione di 830.000 tonnellate di carburante all'anno e si è già al lavoro per costruire un impianto più piccolo, da 6 tonnellate al giorno, il cui compito principale sarà di addestrare i tecnici e gli operai da impiegare nello stabilimento più grande.

Entro l'anno 5000 «Rustica» «Allegro tre»: 50 innovazioni

Tante pensa di venderne la Fiat - La vettura deriva dalla 147



La Fiat 127 «Rustica».

Adottato anche uno spoiler per ridurre ulteriormente i consumi



Tre versioni della nuova serie Allegro.

Da qualche giorno è disponibile presso la rete FIAT in Italia la «127 Rustica». La vettura, afferma la Casa, nasce per soddisfare una particolare fascia di utenza. Come suggerisce la scelta del nome, la «127 Rustica» si rivolge anzitutto a chi intenda farne un uso frequente su strade sterrate, viottoli di campagna, ecc., in quanto la sua struttura rinforzata ed alcuni accorgimenti, in allestimento le consentono di comportarsi come un fuoristrada (rispetto alla 127 normale la «Rustica» pesa ben 45 chilogrammi in più).

Grazie a queste sue qualità la «127 Rustica» viene presentata anche come veicolo ideale per il tempo libero, per le gite fuoristrada o sulle strade di montagna. Per la praticità, il costo di esercizio contenuto e la facilità di guida (che rimangono quelle della 127) la «127 Rustica» è indicata anche come seconda vettura di tipo disinvolto e «tuttofare».

Nel Regno Unito lo scorso giugno le vendite della Austin Allegro hanno fatto registrare un record: 162 copie in più rispetto allo stesso mese del 1978. Ciò ha indotto la Casa inglese ad accelerare i tempi di presentazione della terza generazione di questo modello.

La «Allegro 3», che viene introdotta in questi giorni anche sul mercato italiano, si presenta come una vettura rinnovata rispetto alla versione precedente, se oltre 50 modifiche e miglioramenti estetici di vario genere apportate con questa ultima edizione, riconferma la «Allegro» - rivela la Leyland Italia - un aspetto decisamente più moderno, perfettamente in linea con i canoni stilistici che in Europa vanno oggi per la maggiore.

Scienza e libri

ORIZZONTI DELLA GENETICA di Giorgio Prodi. Un panorama delle scienze naturali del nostro tempo, da Mendel e Darwin alla scoperta del codice genetico, dallo studio delle malattie ereditarie alla lotta contro il cancro e i virus. (Espresso Strumenti, pp. 202, L. 3.000).

notizie in breve

La vita nell'universo. Studiano le possibili forme di vita nell'universo e le tracce che queste forme di vita potrebbero avere lasciato: fisici, chimici, astronomi, biologi e ricercatori si riuniranno a Parigi dal 19 al 21 novembre per partecipare alla «Conferenza sulla vita nell'universo», un incontro internazionale organizzato da vari gruppi di studio e dal Consiglio d'Europa.

Dalla clorofilla al laser

La fotochimica è alle radici stesse della vita terrestre; infatti, la clorofilla assorbe e immagazzina dalla luce l'energia necessaria per la sintesi chimica degli idrati di carbonio, tra cui gli zuccheri, come pure, alla base della fotosintesi, c'è una reazione fotochimica. Le applicazioni della fotochimica in campo industriale si sono poi andate moltiplicando negli ultimi anni, soprattutto per effetto dell'utilizzazione del laser e di metodologie nuove, puntando anche al possibile sfruttamento dell'energia solare.

«Galileo» in missione

La missione spaziale «Galileo» di esplorazione e studio dell'atmosfera di Giove è stata rinviata al 1984, un ritardo di due anni a causa di difficoltà nella messa a punto della «navetta spaziale». La missione «Galileo» ha detto un portavoce dell'agenzia spaziale americana - si svilupperà nel 1984, in due fasi. Prima due «navette spaziali» collegheranno in orbita terrestre l'astronave-robot «Galileo» e una sonda atmosferica, quindi sono state astronave saranno inviate verso Giove.

Gli studi dell'americano Prince e del francese Trepo

«Abbiamo sperimentato un vaccino anti-epatite»

E' stato ricavato da siero umano ed ha dato buoni risultati nella cura delle infezioni di tipo «B», ma manca ancora la parola definitiva. Un convegno internazionale di gastroenterologia a Bologna

Esattamente fino a dieci anni fa il virus dell'epatite che causa un'infiammazione del fegato era pressoché sconosciuto. Sempre fino a dieci anni fa il «cancro del fegato», con una certa diffusione, anche se in generale con esito benigno, colpiva un italiano su mille. Un rapporto molto vicino alla media del resto della regione mediterranea, al secondo posto su scala mondiale, dopo le zone tropicali maggiormente esposte a questo pericolo; ma il dato - dicono i ricercatori - è parecchio al di sotto della realtà perché riferito solo al «cancro denunciatosi», e, quindi, curato.

Coloro che l'hanno messo a punto - l'americano Prince e il francese Trepo, stretti collaboratori - sono venuti a Bologna, a un simposio internazionale di gastroenterologia promosso dalla fondazione Torer, per informare della scoperta un centinaio di studiosi italiani e stranieri. Il vaccino è stato ricavato da siero umano. E' stato sperimentato con buoni risultati negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda e in Svizzera. Manca ancora, però, la parola definitiva.

In tutti i casi, comunque, giocano molto le condizioni ambientali, sociali ed economiche ma anche altri fattori. Il «vaccino di Prince» comprende ambienti sporchi, coloranti, conservanti, farmaci, alcool, altre sostanze tossiche. Il tipo «B» deve preoccupare di più. C'è infatti il pericolo che la malattia diventi cronica. Se non si arresta per tempo - spiega il prof. Gasbarrini, direttore incaricato della terza patologia speciale medica e metodologica clinica dell'Università di Bologna - può trasformarsi in cirrosi; oppure - aggiunge il suo collega Stefani - l'epatite, diventando cronica, lascia spazio al cancro al fegato.

«Galileo» in missione. La missione spaziale «Galileo» di esplorazione e studio dell'atmosfera di Giove è stata rinviata al 1984, un ritardo di due anni a causa di difficoltà nella messa a punto della «navetta spaziale». La missione «Galileo» ha detto un portavoce dell'agenzia spaziale americana - si svilupperà nel 1984, in due fasi. Prima due «navette spaziali» collegheranno in orbita terrestre l'astronave-robot «Galileo» e una sonda atmosferica, quindi sono state astronave saranno inviate verso Giove.

Accensione anni 80: Fuoribordo 24 HP «made in Fiat»

E' stato presentato a Genova - Consegna a tempi lunghi



Il fuoribordo «W 24» visto lateralmente.

La Magneti Marelli ha realizzato il sofisticatissimo sistema Digiplex. L'usura e la sfasatura delle puntine dello spritroregolatore non rappresentano più un problema per gli automobilisti degli anni 80, quando presumibilmente sarà adottata per tutti i tipi di vetture, anche per quelli di prezzo più accessibile.

La FIAT ci va piano, molto piano con i motori fuoribordo. La scorsa stagione sono state almeno tremila le richieste di motori che non hanno potuto essere soddisfatte. Ebbene, con questo nuovo modello il divario tra la possibilità di mercato e la effettiva capacità produttiva programmata potrebbe crescere ulteriormente.

Il nuovo sistema prodotto dalla Magneti Marelli che, detto per inciso, pesa un terzo del sistema Dinoplex messo a punto nel 1970 e che un ingombro assai minore - è composto principalmente da due sensori elettronici che prelevano le informazioni di giri e di punto morto anteriori direttamente sull'albero motore; da un sensore che misura la depressione ventosa nell'albero motore; da una centralina che riceve queste informazioni e che sceglie l'angolo di anticipo ottimale sui 512 contenuti nella «memoria»; da due sensori opzionali a soglia per l'introduzione di ulteriori parametri d'ingresso quali, ad esempio, la temperatura, la posizione del pedale, ecc.; da una bobina in resina a circuito magnetico chiuso che genera energia di scintilla.

Ma veniamo a questo ultimo nato della serie Whitehead, che vantava finora solo i caratteristici 6 e 12 HP, riconoscibili oltre che dalla sagoma nera del blocco motore tutto a vista, anche dal gambo cilindrico che consente di regolare l'altezza del piede.

Il Digiplex viene per ora montato di serie sulla BMW M1, e sulle Ferrari 8 cilindri, ma è destinato, con gli anni, a trovare sempre più vaste applicazioni: mano a mano che la riduzione del consumo di carburante - possibile con un' accensione perfetta - diviene uno dei principali obiettivi dei costruttori di autoveicoli.

Ma anche da questo punto di vista è meglio aspettare a pronunciarsi, in attesa che questa rete organizzativa, per ora essenzialmente sulla carta, abbia subito un effettivo collaudo navale. Per ora gli uomini «tutto FIAT» che possono viaggiare in «127» con un W24 o un W6 nel portabagagli (magari caricando sul tettuccio un gommone Pirelli) sono davvero troppo pochi.